

BDO e PolyTHF in Cina

<p>Progetto di joint-venture tra il gruppo tedesco BASF e la cinese Xinjiang Markor Chemical.</p>

7 marzo 2013 06:39

BASF ha in programma di produrre, insieme con la cinese Xinjiang Markor Chemical Industry, butandiolo (BDO) e politetraidrofurano con marchio PolyTHF a Korla, nel nordovest della Cina, attraverso due joint-venture in fase di costituzione. Le produzioni, nelle previsioni dei due partner, saranno destinate al mercato locale.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per BDO da 100.000 tonnellate annue e uno per PolyTHF da 50.000 t/a che potrebbero entrare in attività nel corso del 2015.

Il politetraidrofurano, o politetrametilene-glicol-etero, è utilizzato come intermedio nella sintesi di poliuretani termoplastici, fibre elastiche a base poliuretanica tipo elastan (detto anche spandex), polieter esteri termoplastici e polieteramidi. BASF produce politetraidrofurano con il marchio PolyTHF negli USA, in Germania, in Corea e in Cina, con una capacità installata pari a circa 250.000 tonnellate annue.

Il butandiolo è un prodotto chimico destinato in prevalenza alla produzione tecnopolimeri, poliuretani, solventi e fibre elasticizzate. La produzione del gruppo tedesco, pari a circa 535.000 t/a, è concentrata negli USA, in Germania, Cina, Giappone e Malesia. Makor ha una capacità produttiva di BDO pari a 160.000 t/a, che ne fa il principale produttore cinese di questa sostanza.

© Polimerica - Riproduzione riservata